



Yves Herman/Reuter

Opa lavoro



costi, riacquistano posizioni di forza nei confronti delle banche perché si autofinanziano, dalla parte dei salari le perdite sono numerose: la disoccupazione sfiora il 13%, tra i giovani il 25%, quest'anno i salari reali aumenteranno nella misura di uno striminzito 0,75%, ma la produttività aumenterà dell'1,3-4%. Circa un punto percentuale di ricchezza prodotta che dovrebbe essere riconosciuta ai salariati, andrà invece alle imprese.

Il 1996 è l'anno della paura tedesca. Scoppia la sindrome del buon modello sociale ed economico che batte in testa. La locomotiva è malata. Scarica sugli altri paesi i suoi costi. Dopo l'unificazione tedesca veniva usato un termine per descrivere lo stato di incertezza sul futuro della Grande Germania: *Die Angst*. Paura, angoscia, ansia. All'*Angst* si è aggiunto un altro termine *Stan-*

Un'immagine della manifestazione sindacale europea di Bruxelles contro la chiusura dello stabilimento della Renault nel Belgio

dort Deutschland, la posizione tedesca. Posizione nell'economia mondializzata o globalizzata che dir si voglia.

L'ultimo rapporto economico della Bundesbank evidenzia che nel 1996 un quarto di tutti gli investimenti tedeschi si sono diretti nei paesi dell'est ex comunista e nei paesi in via di sviluppo attirati dai bassi salari.

La sicurezza del posto di lavoro in Germania non esiste più. Il cosiddetto liberismo economico «ordinato», grazie al quale lo stato redistribuisce alla società quasi la metà della ricchezza prodotta, non riesce dunque più ad autofinanziarsi.

I sindacati costituiscono una forza sociale e politica potente, basta ricordare lo scacco del governo sulla riduzione dell'indennità di malattia. Sono le imprese a

quello di «persona priva di impiego». Attualmente le statistiche della disoccupazione tengono conto solo di chi cerca un impiego a tempo pieno. Secondo il Cerc, i disoccupati reali sono almeno 5 milioni.

Gran Bretagna. La disoccupazione continua a calare. In febbraio i senza lavoro sono scesi al 6,2% della popolazione attiva, stando a statistiche elaborate sulla scorta dei sussidi di disoccupazione erogati. Si tratta del livello più basso dall'ottobre 1990. La creazione di 68.200 nuovi posti di lavoro ha ridotto a 1.746.300 il numero dei disoccupati.

I conservatori esultano, i laburisti ribattono che i sussidi di disoccupazione non sono un criterio del tutto valido per il calcolo dei senza lavoro che sarebbero molti di più del 6,2%. Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra, in Gran Bretagna, come accade anche negli Usa e in Canada, «il numero dei lavoratori sottopagati si è nettamente accresciuto».

Ciò ha fatto sorgere una sottoclasse di lavoratori poveri nelle zone più ricche della terra. Negli Usa il 18% dei salariati impiegati a tempo pieno nel '93 percepiva una paga inferiore alla soglia di povertà stabilita per un nucleo familiare di quattro persone. In Europa nello stesso periodo tale percentuale è stata del 10%.

dimostrarsi molto agguerrite. Visto che il costo del lavoro in Germania è il più alto d'Europa, molte multinazionali si spostano a est o in Gran Bretagna dove i sindacati non sono da tempo un ostacolo.

Recentemente, diecimila lavoratori hanno invaso il quartiere governativo di Bonn «assedando» la cancelleria federale. Le sedi dei partiti al potere Cdu e Fdp sono state presidiate dalla polizia. Poi è toccato ai minatori della Ruhr e della Sahr. A Berlino settemila edili hanno presidato alcune zone del centro per sensibilizzare (torna il linguaggio sindacale degli anni '70) l'opinione pubblica sulla crisi del loro settore. Un lavoratore ogni tre è disoccupato. Che cosa sono questi ultimi: operai della retroguardia perché si tratta di minatori, siderurgici o

muratori?

L'Europa di Maastricht e la concorrenza della manodopera polacca, ceca e ungherese vengono messe sullo stesso piano.

Polacchi, ceki e ungheresi si aggiungono ai portoghesi e agli irlandesi. Sono queste le nazionalità del sottosalarario. I sindacati sostengono che nei cantieri dei paesi i salariati illegali sono 400mila. I disoccupati del settore sono, appunto, 400mila. L'«alleanza per il lavoro», lanciata dal sindacato metalmeccanico Ig Metall quando Parigi veniva bloccata dai cortei nell'inverno '95, offriva moderazione salariale contro trecentomila nuovi posti di lavoro nei successivi tre anni. È stato un mezzo fallimento. Solo nel settore dell'ingegneria civile sono stati cancellati 130mila posti di lavoro e se ne dovevano creare centomi-

Da allora, in Europa le cose sono peggiorate.

SPAGNA. È il paese europeo che se la passa peggio. Il viceprimo ministro e ministro dell'economia Rato, considerato uno dei migliori della squadra del centro-destra guidato da Aznar, nel mezzo delle splendide montagne di Davos, in Svizzera, spiegò ai banchieri e ai politici di mezzo mondo che è vero, la disoccupazione spagnola è al 22,7%, che la disoccupazione dei giovani sotto i 25 anni è al 39,8%, ma che in fondo ciò non costituisce un dramma perché, per fortuna, «la famiglia nel nostro paese è forte e unita». Dunque, il paese può farcela nella stretta di Maastricht. Oltre alla beffa, c'è del vero nelle parole di Rato. Solo il 6% delle famiglie con figli sotto i 15 anni ha un capofamiglia *single*. Questa è una delle ragioni che spiegano la scarsa conflittualità sociale. Bisognerebbe anche ricordare che la Spagna ha la maggiore incidenza di malati di Aids e di abuso di sostanze stupefacenti.

Anche in Spagna i sindacati hanno perso molto potere. Il centro-destra, però, non può fare a meno della loro mediazione. Le regioni dove è forte l'insediamento socialista sono quelle a più alta disoccupazione, come l'Andalusia (un terzo della forza lavoro attiva è disoccupata).

Fu il socialista Gonzalez a introdurre nel '94 i contratti di lavoro temporanei, che oggi coprono un terzo dei nuovi contratti. Ciò ha creato due problemi: via via i lavoratori temporanei professionalizzati vengono sostituiti da lavoratori non professionalizzati abbassando il livello delle prestazioni; si sono creati due mercati del lavoro nel quale il blocco dei lavoratori con contratto senza scadenza riesce a ottenere forti aumenti salariali.

[A. P. S.]